

# «Risultati confortanti la voglia di esserci c'è»

Significativo il numero delle candidature di giovani  
Stasera tocca alla zona Centro e già sabato saranno validate le liste per le elezioni del 14 dicembre

Laura Bergami

«Se avessimo voluto creare organismi di secondo livello, come è stato scelto in altre città, ci avremmo messo due giorni. Nominare qualcuno non sarebbe stato difficile e i posti sarebbero stati suddivisi a seconda delle percentuali dei partiti presenti a Palazzo Loggia»; Marco Fenaroli, assessore alla Partecipazione, replica così alle critiche di aver voluto scegliere «la strada più difficile», l'unica però possibile dal punto di vista suo e della giunta di Brescia, per la formazione dei 33 consigli di quartiere, quella che «consentisse una partecipazione vera delle persone e che perciò doveva per forza passare attraverso organi eletti e non nominati».

E' soddisfatto, l'assessore, per come sono andate le prime due serate che sono «il risultato del lavoro che abbiamo fatto in questi mesi» e che dimostrano «il desiderio da parte di molti di mettersi al servizio della comunità, ancora più importante visto che nessuno di loro percepirà alcuna indennità». Non nasconde che «certo, si poteva anche fare di meglio, perché le iniziative soprattutto quelle nuove non nascono perfette», ma è piacevolmente sorpreso «dalle molte candidature di giovani» che evidentemente «si sono resi conto di poter avere uno spazio».

**ACHI SOSTIENE** che i nuovi consiglieri non avranno alcun potere perché non avranno soldi da spendere, manda a dire che «se ci si pensa bene il vero potere in questi organismi è avere idee, metterle a confronto e poter essere ascoltati», perché «in fondo, e parlo anche come assessore, avere qualche migliaio di euro da spendere non è poi un gran potere». La vera



L'assessore Fenaroli verifica le candidature raccolte nelle assemblee

## La seconda serata

### A Chiusure 23 candidati A Urago Mella 20

I Consigli dei quartieri hanno fatto l'en plein anche della zona ovest. Dopo le sette assemblee di lunedì sera, ieri è stato il turno di via Chiusure, Urago Mella, Badia, Violino, Primo Maggio e Fiumicello, dove la partecipazione è stata molto sentita. Il record per il numero più alto di candidature è stato raggiunto al quartiere Chiusure dove i candidati sono stati ben 23, segno dell'interesse nei confronti dei nuovi organismi che faranno da tramite fra cittadino e Loggia.

**AL VILLAGGIO** Violino, i residenti hanno affollato il teatro di via Traversa IX ricordando il ruolo «consultivo» del Consiglio e l'importanza della partecipazione civica.

123 candidati del quartiere

Chiusure non sono un unicum: in tutti i quartieri ieri sera l'adesione è stata alta: da un minimo di 7 candidati al quartiere Primo Maggio, al massimo di 20 di Urago Mella, passando per gli 11 del Villaggio Violino, i 12 di Fiumicello e i 14 del Villaggio Badia. Numeri perfettamente in linea con le candidature depositate agli uffici di zona della Nord, già lunedì sera.

**UN BELLESEMPIO** di democrazia partecipata si è registrato a Urago Mella, dove durante l'assemblea svoltasi nella vecchia Pieve di via della Chiesa sono state cinque le donne ad entrare in lizza per diventare membri del Consiglio, insieme a un giovane classe 1992.

Non sono mancate neppure le candidature degli stranieri: al quartiere Chiusure si sono fatti avanti tre immigrati. **A. LEN.**

scommessa è quella di «vedere che sono tante le persone che hanno voglia di mettersi in gioco, persone che conoscono i veri problemi dei quartieri, che sono disposte a impegnare tempo, energie e fatica per la collettività e che molte di loro non fanno riferimento a nessun partito», una «fatica politica» che l'assessore dichiara di «conoscere bene».

Il tour delle assemblee si chiuderà venerdì e già sabato mattina, spiega Fenaroli, «la commissione di verifica, di cui fanno parte funzionari del Comune, oltre che a rappresentanti di maggioranza e opposizione, si riunirà per accertare la correttezza delle documentazioni e decretare quali e quanti saranno i candidati votabili». Intanto da qui al prossimo 14 dicembre, giorno delle votazioni, ogni quartiere, sotto l'egida del Comune, «potrà decidere la convocazione di un nuovo incontro di presentazione in cui sarà possibile per ogni candidato, farsi conoscere un po' meglio».

**QUESTA SERA**, dalle 20.30 alle 23, è il turno della zona Centro, sei i quartieri coinvolti per la presentazione dei candidati. Per Brescia antica l'appuntamento è nella sala Luzzago di piazzetta Santa Maria in Calchera 2, in Centro storico nord nella sala Minelli di via Borgondio 29, in Centro storico sud nel salone dell'oratorio di San Nazario in via Fratelli Bronzetti 9, al quartiere Crocifissa di Rosa nel salone dell'oratorio di via Crocifissa di Rosa 26, a Porta Milano al centro diurno «Franchi» di via Martino Franchi 8/b e a Porta Venezia nella sala di viale Piave 40.

Possono candidarsi tutti i cittadini italiani e comunitari residenti in città al quindicesimo giorno antecedente la data delle elezioni e che abbiano almeno sedici anni alla data della consultazione del 14 dicembre. Per gli extracomunitari è necessaria la residenza nel Comune di Brescia non inferiore ai cinque anni. Domani sarà la volta della zona Sud e venerdì si chiude con quella Est. ●